

Le “lettere a una professoressa” riscritte dagli studenti varesini

Pubblicato: Martedì 19 Settembre 2017



In occasione dei **cinquant'anni della scomparsa di don Lorenzo Milani** e della pubblicazione del suo libro **“Lettera a una professoressa”** il **Circolo Acli Varese Centro** con il supporto delle **Acli Provinciali di Varese** ha indetto un Concorso dal titolo **“Web-Care tra valori e limiti. Da Lettera a una professoressa alle elaborazioni digitali”** destinato agli Istituti scolastici della secondaria di secondo grado della provincia di Varese.

Il concorso, che coinvolgerà le scuole per tutto l'anno scolastico 2017-2018, è stato pensato e realizzato insieme al **Centro Internazionale Insubrico dell'Università degli Studi dell'Insubria “Carlo Cattaneo”** e **“Giulio Preti”** diretti da **Fabio Minazzi** e l'**Associazione Kentro** di Varese, in collaborazione con il **Comune di Varese**, con il patrocinio della **Fondazione don Milani** e con il contributo della **Fondazione La Sorgente**

A COSA SERVE IL CONCORSO

«Il concorso invita i protagonisti delle istituzioni scolastiche, docenti, allievi e genitori, a riflettere criticamente sulla missione educativa e sulle prospettive della scuola secondaria di secondo grado a fronte delle sfide aperte dalla complessa congiuntura storica – spiega **Ruffino Selmi** delle Acli Provinciali – Questa disamina è condotta attraverso la lente di *Lettera a una professoressa*, e in generale tenendo presente la proposta educativa di don Milani. Quest'ultima, sviluppata intorno ai principi di

uguaglianza e solidarietà e con la stretta interazione tra la formazione e la realtà sociale, ha consentito ai ragazzi di Barbiana di manifestare con chiarezza il proprio pensiero e di diventare partecipi della costruzione della conoscenza».

«Sono orgoglioso della sinergia che si è creata, tra realtà di ispirazione cristiana e realtà laiche, in un ambito culturale come quello della scuola, attorno a questo progetto – ha aggiunto **Roberto Benotti**, della associazione Kentro, che ha fatto da motore operativo all’iniziativa – Don Milani non è un santino, è stato prima di tutto un grande uomo, estremamente calato nel suo tempo. Poi è diventato un grande prete, che ha voluto fino in fondo essere prete. Poi è stato un grande educatore, che sapeva cogliere e anticipare i bisogni dei ragazzi: per questo non dobbiamo disperdere i suoi insegnamenti, e tenerli vivi. Anche con iniziative come queste: che non sono un convegno, o una mostra, o uno scritto: tutte cose bellissime, a cui abbiamo voluto aggiungere anche un percorso vitale».



PRIMO PASSO: UN WORKSHOP IL 29 SETTEMBRE

Un progetto che vede il suo avvio ufficiale con il laboratorio **Ideas workshop** che si terrà il 29 settembre dalle 14,30 alle 17,30 presso la sede Acli Centro di Varese, a cui sono invitati a partecipare i docenti interessati a coinvolgere le loro scolaresche nel concorso ([per le iscrizioni qui il regolamento e i moduli](#)).

Un **workshop obbligatorio** per chi vuole introdurre la classe a questo progetto, del tutto gratuito, che coinvolgerà i ragazzi nel corso dell’intero anno scolastico e vedrà anche premi ed esperienze per tutti, come la “gita a Barbiana” per tutti i partecipanti, che si sta organizzando, anche con le fatiche che una spesa così alta comprendono.

«Primo punto di forza del concorso consiste nel far lavorare insieme alunni e docenti nella lettura e nell’analisi del testo della Lettera e nel confronto tra posizioni differenti per esercitare il pensiero critico e svilupparne le competenze trasversali – hanno spiegato le **rappresentanti delle realtà coinvolte**, **Stefania Barile** del Centro insubrico Carlo Cattaneo, **Renata Ballerio**, **Sara Campiglio** di Enaip Lombardia – Dalla “stesura condivisa” degli alunni di Barbiana con il loro

priore, alla “rilettura condivisa” degli studenti con i loro docenti nelle scuole di oggi. Secondo punto di forza interviene a stimolare la realizzazione di un elaborato, di un prodotto tipologia narrativa, artistica o multimediale che dia forma alle idee e alle proposte maturate durante la lettura della Lettera a una professoressa e di eventuali altri testi di don Milani che ne completano i contenuti. Terzo punto di forza guida alla visita della Scuola di Barbiana con i docenti e gli studenti che prenderanno parte a questa avventura».

Il workshop servirà anche per distribuire i materiali che serviranno alle scuole: tra i quali ci sarà, ovviamente, anche “lettere a una professoressa” a cui tutto il progetto si ispira

SCOPO FINALE: PORTARE L'OPERA DI DON MILANI NEL PRESENTE

Lo scopo finale del progetto è quello di far rivivere l'opera di don Milani in tutta la sua forza educatrice: per questo non può bastare un workshop, o una rievocazione: «L'idea è non di fare finire tutto con un concorso, ma riuscire a ottenere altri effetti – spiega Ruffino Selmi – ad esempio, creando **una nuova “lettera alla professoressa” destinata a chi pensa la scuola in questo momento**».

Perché degli insegnamenti di don Milani ha bisogno tutta la struttura scolastica: «La scuola sta diventando troppo tecnica, il docente è superaggiornato ma non si sta più pensando ai ragazzi – ha sottolineato **Stefania Barile** – Quello che viene a mancare è la cura della costruzione della lezione, e quindi del rapporto con i ragazzi. Tra le opere – non solo scritte, ma anche video e new media – che sono chiamati a fare, i ragazzi potrebbero per esempio scrivere quello che manca alla scuola del 2017».

Rimanendo aperti a tutto, perché: «Noi abbiamo come bussola gli obiettivi da raggiungere nell'anno, ma bisogna essere aperti e coraggiosi ai risultati non attesi, alle strade secondarie dove ci portano gli studenti» ha sottolineato infine Renata Ballerio.

E anche i genitori «Spesso non sono in grado di cogliere i messaggi dei ragazzi, spesso posti in forma di provocazione – spiega **Sara Campiglio**, di Enaip Lombardia – In verità però le provocazioni sono l'espressione di un bisogno di cura, e gli insegnamenti di don Milani sono molto attuali in questo».

LORO HANNO GIA' ADERITO

Sono già diverse le realtà formative che hanno aderito al progetto: in particolare, i due centri **Enaip Lombardia di Varese e di Busto Arsizio**, i licei “**Manzoni**” di Varese, il liceo “**Sereni**” di Luino, il liceo “**Stein**” di Gavirate, il liceo delle Scienze Umane “**Maria Ausiliatrice**” di Varese, Istituto “**Daverio-Casula**” di Varese, la Commissione Legalità (coordinata da Stefania Barile) del **Centro Internazionale Insubrico “Carlo Cattaneo” e “Giulio Preti”**, il Centro Internazionale Insubrico “Carlo Cattaneo” e “Giulio Preti” (Direttore Fabio Minazzi) dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Ma sono ancora possibili le iscrizioni delle classi al progetto, e al workshop preliminare che darà il via. Info, materiali e moduli sono disponibili [sul sito delle Acli](#)

LE DATE DEL PROGETTO DA RICORDARE

27 settembre 2017 ore 18 termine per la consegna o l'invio dell'iscrizione a Ideas workshop di venerdì 29 settembre;

29 settembre ore 14.30 Ideas workshop c/o Sede ACLI Provinciali Varese, via Speri Della Chiesa Jermoli, 9 – Varese;

31 ottobre 2017 ore 18 termine per la consegna o l'invio dell'iscrizione al concorso;

21 aprile 2018 ore 18 termine per la consegna o l'invio dell'elaborato;

entro la fine dell'a.s. 2017-18 (maggio-giugno) proclamazione dei vincitori e viaggio a Barbiana.

COME PARTECIPARE

Info, materiali e moduli sono disponibili [sul sito delle Acli](#)

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it